

I FATTI DI CRONACA

Focus sul territorio

Accoltellato in strada Polizia, indagini a tappeto nel mondo dello spaccio

È stato dimesso il ragazzo colpito al collo da un fendente dopo l'aggressione. Si pensa a un regolamento di conti tra pusher. Paura tra i passanti

GROSSETO

Indagini serrate da parte della squadra Volanti della Polizia sull'accoltellamento di via della Pace. La Polizia grossetana fin dalla notte di giovedì è sulle tracce del gruppo di stranieri che si sono scagliati su un connazionale. L'uomo era seduto a un tavolo di una pizzeria in via Aquileia, all'angolo con viale della Pace. Stava mangiando. Si sono avvicinate tre persone e dopo un breve litigio a parole, due lo avrebbero immobilizzato e l'altro lo avrebbe colpito con un coltello, ferendolo al collo, in maniera anche seria. L'uomo ferito è rimasto sdraiato sull'asfalto mentre i tre aggressori sono fuggiti. È questa la ricostruzione di quello che è accaduto in una serata di settembre a Grosseto, non lontano dal centro. Il fatto è accaduto intorno alle 19: tutto di fronte ai clienti del locale e ai passanti, tutti rimasti attoniti e sprovvisori dalla rapidità di azione degli aggressori che hanno ferito in maniera grave un lo-



Il giovane straniero ferito mentre viene soccorso dagli operatori del 118

ro connazionale. Il ferito (un ragazzo di 25 anni di origini tunisine, sposato e padre di tre figli) è stato soccorso dal personale del «118» e portato al Misericordia. E ieri mattina, dopo la notte trascorsa in ospedale, è stato dimesso. Nelle prossime ore sarà anche interrogato dalla Polizia. Stando a una prima ricostruzione fatta dagli agenti, potrebbe

trattarsi di un regolamento di conti per quanto accaduto qualche giorno fa in via Roma dove, pare, il ferito e il suo accoltellatore avevano avuto un altro momento di attrito. E questo potrebbe aver innescato la voglia di vendetta da parte dell'altro che ha pensato di risolvere la questione con un coltello. La Polizia sta indagando nel mondo dello spaccio della droga.

Grosseto

Tenta di rubare l'auto: lo blocca il proprietario

GROSSETO

Ha cercato di rubare un'auto, ma il proprietario lo ha bloccato. Uno straniero giovedì sera è entrato in un cortile di via Montecrosa. E non si è accorto che un uomo era affacciato alla finestra dell'appartamento al primo piano. Peccato che quell'uomo fosse il proprietario dell'auto che lo straniero ha cercato di rubare. Inutile il tentativo di fuga: il proprietario della macchina lo ha inseguito e bloccato. In quegli attimi il ladro ha anche cercato di utilizzare un paio di forbici per tentare la fuga ma si è ferito. Nel frattempo due vicini di casa del proprietario dell'auto sono arrivati in suo soccorso aiutandolo a tenere fermo il malvivente in attesa dell'arrivo della Polizia. Ora lo straniero, un egiziano di 33 anni, dovrà rispondere di tentata rapina impropria, che è il reato che il sostituto procuratore Federico Falco gli ha contestato. Questa mattina il trentatreenne sarà di fronte al giudice per le indagini preliminari Marco Mezzalana per l'udienza di convalida dell'arresto. Da giovedì sera l'uomo, su disposizione del pm, è nel carcere di via Saffi.

L'incontro

Un convegno sull'alcol tra i giovani

GROSSETO

In un momento in cui la cultura del bere è in continuo aumento ed il consumo e l'abuso di alcol costituiscono un fenomeno preoccupante, l'assessorato alle Pari Opportunità, congiuntamente alla Commissione Pari Opportunità del Comune di Grosseto, propongono l'incontro di sensibilizzazione: «Ma... Ce le beviamo tutte? L'impatto dell'alcol sui giovani tra fake news ed evidenze scientifiche». L'appuntamento è per oggi alle 10 al Polo Universitario Grossetano. Gli studenti delle classi terze e quarte degli istituti superiori di Grosseto avranno modo di dialogare e riflettere sul problema insieme a Emanuele Scalfato, direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto superiore della sanità. «Educare i giovani all'alcol è fondamentale» dichiarano il primo cittadino Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore alle Pari Opportunità e Politiche Giovanili Angela Amante. «È importante che progetti simili si svolgano all'interno del contesto scolastico. La scuola, insieme alle famiglie, è luogo di ascolto, ma anche di riflessione, di educazione e di prevenzione al problema. Tali iniziative sono utili per radicare nella cultura del bere che si sta diffondendo, sempre di più».

CASTEL DEL PIANO

Morto l'imprenditore Marzio Pasqui

I cittadini di Castel del Piano hanno dato l'ultimo saluto a Marzio Pasqui, storico imprenditore amatino scomparso all'età di 91 anni. La ditta Marzio fu fondata nel 1957 e l'ideale con cui fu fondata era basato sulle esigenze del cliente e sul trattare i prodotti come se dovessero essere consumati dalla famiglia stessa. Inizialmente la ditta si occupava solo del commercio di prodotti ortofruttaicoli, successivamente Marzio decise di acquistare terreni dove poter impiantare un frutteto, un castagneto e un uliveto.

Passaggio di consegne a Porto Santo Stefano

Balsamo è il nuovo comandante dell'Ufficio circondariale marittimo

MONTE ARGENTARIO

Emozionante cerimonia di cambio del comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano. Ieri mattina, nel piazzale dell'edificio di via Civinini, il tenente di vascello Luigi Buta ha ceduto il suo incarico al pari grado Francesco Luigi Balsamo, sotto la supervisione del contrammiraglio Gaetano Angora, direttore marittimo della Toscana, di fronte a tutte le autorità civili e militari del territorio, compreso il prefetto Paola Bernardini. Luigi Buta, dopo i due anni a Porto Santo Stefano, prenderà incarico nella sede del comando generale di Roma, mentre Francesco Luigi Balsamo ne prenderà il posto. Toccherà il saluto dell'ormai ex co-



La cerimonia del passaggio di consegne tra i comandanti Buta e Balsamo che si è svolta a Porto Santo Stefano

mandante Buta. «Si conclude un'esperienza gratificante, saluto quanti l'hanno condivisa con me - ha detto -. Questo comando resterà tra i miei ricordi più belli. Cito una data in particolare, quella dell'incidente del 23 luglio 2022, che ha segnato il

mio percorso e la mia vita di uomo, rendendomi consapevole dell'importanza dell'impegno che portiamo avanti con amore per la salvezza delle vite umane. Non dimenticherò chi ci sostenne e ci supportò. Tra le molteplici operazioni ho avuto confer-

ma della professionalità del mio equipaggio composto da uomini e donne straordinari, esprimo la mia gratitudine. Orgoglioso di essere stato il comandante di questo Ufficio, porgo gli auguri di proficuo lavoro al comandante Balsamo. Un ringraziamento anche alla direzione marittima di Livorno, ai miei genitori, a Eleonora, Martina e Alice, le donne della mia vita». Pronto a sostituirlo il comandante Balsamo. «Con il cuore pieno di orgoglio raccolgo l'incarico di comandante e ringrazio per la fiducia le sue prime parole». Assicuro la mia assoluta lealtà e dedizione e pieno impegno. Dedicherò tutto me stesso al prestigioso incarico, con grande riconoscenza al comandante Buta a cui auguro venti favorevoli per l'impegno al comando generale».

Andrea Capitani